

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

VERBALE N. 2/2019

Il 06 luglio 2019 alle ore 11.30 presso la sede di Unica Point in Via Giudici Falcone e Borsellino sn a Sotto il Monte Giovanni XXIII nella sala Gian Maria Mazzola, si è riunita in seconda convocazione l'assemblea ordinaria dei Soci di **Hidrogest S.p.A.** per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1. Esame ed approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018;**
- 2. Presa d'atto contenuto Term-Sheet con Uniacque: attribuzione indirizzi operativi al Consiglio di Amministrazione;**
- 3. Comunicazioni del Presidente.**

I nomi dei soci presenti e di quelli rappresentati per delega sono contenuti in un foglio a parte ed allegato al presente verbale con il numero 1) che rappresentano il 97,495% del capitale sociale.

Ai sensi dello statuto assume la presidenza dell'assemblea il Presidente del Consiglio di Amministrazione Rag. Massimo Monzani, il quale propone ai Soci presenti, di nominare segretario dell'Assemblea il Rag. Mario Morotti – dirigente amministrativo della Società.

All'unanimità la proposta viene approvata.

Il Presidente constata e fa constatare all'Assemblea che la stessa è regolarmente costituita in quanto l'avviso di convocazione è stato inviato a mezzo Posta Certificata in data 21 giugno 2019 avendo dai soci avviso di ricevuta; dopo aver salutato tutti gli intervenuti da il via ai lavori assembleari invitando i presenti ad esaminare gli argomenti posti all'ordine del giorno in ordine cronologico che peraltro sono stati oggetto di un approfondito esame durante il Comitato Unitario svoltosi prima di questa Assemblea.

Il Presidente apre quindi i lavori.

1.

Esame ed approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018;

Prende la parola il Presidente di Hidrogest Spa, rag. Massimo Monzani che, con l'aiuto di slides, illustra agli intervenuti i dati più salienti della gestione aziendale chiusasi al 31 dicembre 2018.

Commentando il conto economico, il Presidente accenna che sul versante dei ricavi gli elementi meritevoli di essere commentati sono quelli relativi a: l'incremento dei ricavi da cessioni attinenti attività propria della società è da ricercare sia nei maggiori consumi dell'utenza che dall'incremento della redditività derivante da gestioni di servizi depurativi con operatori imprenditoriali del territorio. Si è registrato nel corso dell'esercizio 2018 una ripresa della crescita dell'utenza; la conferma dei rendimenti derivanti dalla gestione del fotovoltaico, anche per l'acquisizione degli impianti realizzati e gestiti sino a qualche mese fa dalla controllante Unica Servizi. In merito al sistema di produzione di energia è da rimarcare anche il vantaggio economico derivante dal consumo diretto presso in nostri impianti (indicativamente oltre 30 mila euro).

Sul versante dei costi si da evidenza un maggior ricorso al lavoro interinale a seguito dell'impossibilità di procedere alla sostituzione tempestiva del personale che nel corso dell'esercizio aveva maturato l'accesso alla pensione; il contenimento del costo per lo smaltimento dei fanghi rispetto all'esercizio precedente, così come si sono rilevati risparmi nel costo dell'energia acquistata; la contenuta crescita delle spese per la manutenzione ordinaria degli impianti (anche se distribuiti in

modalità diversa sui diversi centri di spesa); l'assunzione di maggiori spese per sostenere iniziative culturali, sociali e di promozione del territorio anche in concomitanza con il ritorno alla casa natale da parte di San Giovanni XXIII°. In merito si rammenta che alcuna iniziativa di promozione avviene senza la richiesta ricevuta sia sostenuta da uno o più dei Comuni costituenti la base sociale; il contenimento delle spese legali (da 60 mila euro nel 2017 a circa 78 mila nel corso del 2018); il Presidente richiama l'attenzione sul fenomeno di crescita dei costi per tributi diversi (IMU nel caso di specie) e la pari diminuzione dei canoni per disagio ambientale. In merito si segnala la definitiva conclusione del contenzioso in corso con il Comune di Brembate per l'impianto di depurazione; la crescita degli oneri finanziari è da ascrivere in particolare alla presa in carico dei mutui legati agli impianti fotovoltaici acquisiti da Unica Servizi.

Sul piano delle immobilizzazioni vi è da rilevare che gli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio 2018 (di poco superiori ai 4 milioni di euro, compresi anche gli impianti fotovoltaici ex Unica) sono stati superiori agli ammortamenti maturati (all'incirca 3,6 milioni di euro); per quanto attiene al capitale d'esercizio pare particolarmente significativo rilevare che il passaggio alla bollettazione mensile ha consentito il contenimento delle esposizioni verso gli utenti di quasi 700 mila euro, ma già lo scorso esercizio il fenomeno aveva sensibilmente contenuto il valore del capitale d'esercizio. In merito va ricordato che la fatturazione dei diritti di depurazione può avvenire una sola volta per esercizio e questa voce di ricavo è abbondantemente superiore ai 5 milioni di euro; il significativo valore delle altre attività è da ascrivere in particolare al credito verso ATO che compensano parzialmente il debito per l'addizionale provinciale (poco meno di 3,5 milioni di euro). Tra le altre passività importante anche il valore dei risconti derivanti dai contributi ricevuti per sostenere investimenti.

Il fabbisogno netto di capitale si sostanzia in 57,8 milioni di euro al 31 dicembre 2018 (era di poco meno di 60,5 milioni al 31 dicembre dell'anno precedente); detto fabbisogno è coperto per circa 46 milioni dal capitale proprio e da poco più di 12 milioni da debiti oltre i 12 mesi (mutui).

I debiti finanziari si riferiscono immediatamente alle rate di mutuo (linea capitale) che matureranno nel corso dell'esercizio 2019 (2,8 milioni di euro). La Società aveva iniziato l'esercizio 2018 con un fabbisogno finanziario a breve di poco superiore a 1,1 milioni di euro; il flusso monetario da attività d'esercizio ha generato cassa per poco meno di 7,5 milioni di euro.

Gli investimenti hanno assorbito cassa per oltre 4,6 milioni di euro (di cui per investimenti in beni materiali 4,5 milioni di euro). In merito va osservato la vostra società è riuscita a superare brillantemente le difficoltà afferenti l'avvio di nuovi processi d'investimento per le l'applicazione del nuovo testo unico degli appalti; il flusso monetario da attività di finanziamento ha registrato un decremento degli impegni in carico alla società, sempre considerando solo la linea capitale, di 2,9 milioni di euro.

Al 31 dicembre dell'anno 2018 il fabbisogno monetario di Hidrogest ammontava a poco più di 1,2 milioni di euro. In merito appare significativo evidenziare la rilevante attività d'investimento realizzata nel corso dell'esercizio 2018.

L'esercizio 2018 non ha portato alla società fatti di particolare rilievo esterno, ma certamente gli sforzi realizzati per mantenere la realtà imprenditoriale Hidrogest all'altezza della sua storia e della qualità dei suoi passati Amministratori, sono stati di rilievo assai significativo. Si è dato nel corso dell'esercizio seguito al progetto di riconversione delle diverse entità giuridiche che svolgono servizi alle pubbliche Amministrazioni nel territorio dell'Isola Bergamasca e della Val San Martino. Nel predetto contesto si è dato luogo all'assunzione da parte di Hidrogest del ramo d'azienda fotovoltaico realizzato e condotto negli anni precedenti da parte di Unica Servizi S.p.A., con atto a ministero del Notaio A. Santus.

La ripresa degli investimenti strutturali vocati a migliorare il sistema idrico posto nella cura della società, ha determinato investimenti di particolare rilievo che vi rappresenterà in modo puntuale

l'Amministratore Delegato, cui va il merito del coordinamento di tutta questa attività. In questo contesto mi pare anche doveroso sottolineare l'impegno profuso dall'area tecnica guidata dall'ing. Vetere ed in particolare dall'Ing. Ambrosini impegnato su opere connesse alla depurazione di particolare importanza e difficoltà realizzativa.

Nonostante le difficoltà che si sono affrontate, le tensioni che quotidianamente gravano su Hidrogest e le Persone chiamate al suo governo, la realtà che presentiamo ai Comuni Soci è di una realtà che ha fatto sempre in modo puntuale il proprio lavoro, in un contesto di qualità, sicurezza e rispetto dell'ambiente che ha meritato ancora una volta la certificazione da parte di Ente terzo autorizzato. Possiamo senza tema di smentita affermare che Hidrogest al 31 dicembre 2018 è più solida, sotto il profilo economico, patrimoniale e finanziario, di quella esistente al 31 dicembre 2017.

Per quanto attiene fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, il Presidente sottolinea alcuni fatti di rilievo; il primo afferente la nefasta sentenza del Tribunale civile di Bergamo che ha attribuito alla controparte Uniacque la provvisoria esecutività sul credito dalla stessa vantato verso Hidrogest, in spregio ai crediti che invece Hidrogest vantava e vanta ancora verso il medesimo soggetto.

Il secondo per evidenziare le difficoltà improbe pervenenti dalle modalità non ortodosse usate da Uniacque per pervenire all'assunzione della gestione del ramo idrico dalla stessa condotto in assenza di provvedimento di salvaguardia. In ogni caso, assistiti dai necessari supporti legali, riteniamo di poter pervenire ad un esito che ci si augura possa essere esaustivo sia degli interessi dei Comuni e delle popolazioni dagli stessi amministrati che dell'entità terze chiamate al governo, nel ambito provinciale, del servizio a supporto del ciclo integrato dell'acqua.

Si è nella prima parte dell'esercizio 2019 provveduto a completare il piano industriale dell'entità giuridica che verrà chiamata a gestire sia l'insieme delle attività residue in capo ad Hidrogest che quelle oggi condotte dalla società Linea Servizi. Si sono di conseguenza avviate le procedure per la messa a fattor comune delle predette attività d'impresa a servizio del territorio; infine si comunica che tutte le procedure burocratiche ed amministrative inerenti al predetto obiettivo sono state completate e che nei prossimi giorni potremo rogare l'atto notarile che formalizzerà la transazione dei rami d'attività, con avvio dell'attività unitaria cadenzata per il primo settembre del corrente anno.

Si è completato il primo segmento dell'attività di monitoraggio ambientale noto con la denominazione Q-Camber. In particolare sono state messe in opera ed avviato il funzionamento di 20 centraline per la rilevazione delle polveri sottili. Il tutto in esecuzione dell'atto convenzionale con la Provincia di Bergamo, la Comunità dell'Isola Bergamasca e la vostra società.

Il Presidente nella sua relazione si è altresì soffermato su alcuni indici di bilancio che indicano la solidità dell'azienda.

Le slides illustrate sono allegate al presente atto sotto la voce A).

Prende quindi la parola l'Amministratore Delegato che anch'esso, con l'ausilio di alcune slides, illustra i dati più salienti delle gestione; snocciola dati relativi all'acqua fatturata, ai ricavi da vendite, al numero e costo del personale, ai costi di energia elettrica, agli investimenti, al patrimonio netto, all'indebitamento verso le banche, al rapporto tra indebitamento e valore della produzione che per la prima volta quest'ultimo dato è superiore all'indebitamento. Nella sua esposizione, l'Amministratore delegato presenta alcuni dati sui consumi applicando le tariffe aziendali e raffrontandoli con sistemi tariffari di altre aziende limitrofe. Illustra altresì gli investimenti realizzati nel corso del 2018 e quelli programmati per il 2019. Cita i titoli di efficienza energetica riconosciuti all'azienda, il sito internet e i nuovi numeri verdi, il mantenimento delle certificazioni aziendali e l'attività di formazione rivolta ai ragazzi delle scuole primarie.

Le slides sono allegate alla presente relazione sotto la voce B)

Il Presidente del Collegio dei Revisori, dr. Zendra, illustra la relazione predisposta dal Collegio allegata alla presente sotto la voce C) che si chiude con un parere positivo all'approvazione del bilancio.

Il Presidente Pirola legge la relazione del Revisore Contabile dr. Cavallini che si chiude anch'essa con un parere positivo all'approvazione del bilancio; anche questa relazione si trova allegata alla presente deliberazione sotto la voce D).

Il Presidente rag. Monzani propone di destinare l'utile d'esercizio di €. 51.216 al fondo di riserva legale per €. 2.561 e i rimanenti €. 48.655 al fondo di riserva straordinaria.

Prima di aprire la discussione sull'argomento, il Presidente invita il Presidente del Collegio Sindacale, Dr. Danilo Zendra, ad illustrare la relazione del Collegio che si allega sotto la voce C) e che si chiude con il parere positivo all'approvazione del bilancio al 31/12/20189.

Il rag. Monzani legge anche la relazione del Revisore Contabile che si chiude con un parere positivo sul bilancio presentato; prima di aprire la discussione, il Presidente fa presente che il Bilancio è stato approvato sia dal Consiglio di Sorveglianza di Unica Servizi Spa lo scorso 4 luglio e dal Comitato Unitario dei Sindaci poc'anzi; posto ciò apre quindi la discussione sull'argomento.

Il Sindaco Vanalli chiede informazioni circa il processo di depurazione con ozono presso l'impianto di Brembate.

Risponde all'intervenuto l'Amministrazione Delegato Donadoni assicurandolo che l'utilizzo di ozono nel processo di depurazione dei reflui all'impianto di Brembate è un test che l'azienda sta sostenendo con considerevoli risparmi futuri; questo nuovo sistema di depurazione porterà altresì ad eliminare l'utilizzo di prodotti chimici nel processo di depurazione.

Interviene il Presidente del Consiglio di Gestione di Unica Servizi Spa affermando che l'illustrazione appena effettuata sul bilancio chiuso al 31/12/2018 è stata chiara ed ha evidenziato la solidità dell'azienda; afferma che il Consiglio di Sorveglianza lo ha incaricato di portare i ringraziamenti a tutto il Consiglio di Amministrazione per l'operato svolto e su come sono state affrontate scelte importanti e determinanti. Accenna al sostegno che Unica Servizi non ha mai fatto mancare ad Hidrogest soprattutto nel difficile confronto con Uniacque dopo la sentenza del Consiglio di Stato del dicembre 2016; confronto che chiede azioni corrette. Ricorda l'accordo del 13 febbraio in Provincia che bisognava firmare in fretta e furia senza tener conto di tutta una serie di problematiche e che non si possono risolvere in pochi giorni. Invita quindi il Consiglio di Amministrazione nel portare avanti gli accordi con Uniacque per la cessione del ramo idrico, di ricercare sempre soluzioni a difesa del patrimonio della Società e del territorio: un dovere del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci soci difendere.

Il Sindaco di Pontida chiede di nuovo la parola affermando che manca la volontà di trovare un accordo con Uniacque.

Interviene il Sindaco di Filago Sig. Michele Medici che dichiara di aver sempre notato la correttezza di Hidrogest nel portare avanti la questione della cessione del ramo idrico; dichiara che in questo contesto si sente tranquillamente di dire che oggi, forse, è più fuori posto Uniacque che Hidrogest.

Non essendoci altri interventi il Presidente rag. Massimo Monzani pone in votazione il bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 2018 che presenta un utile dopo il calcolo delle imposte di €. 51.216.

Dalla votazione risulta che **a maggioranza** dei voti regolarmente espressi per chiamata nominale voti favorevoli n. 4 pari al 90,922% del Capitale Sociale presente (Unica Servizi Spa, Provincia di Bergamo, Filago e Madone) voti contrari n. 3 pari al 9,078% del capitale sociale presente (Brembate Sopra, Capriate san Gervasio e Pontida) l'Assemblea della Società.

DELIBERA

- 1) di approvare il Bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31/12/2018 presentato dal Consiglio di Amministrazione della Società che presenta le seguenti principali risultanze:

A) CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	€.	15.070.412
Costi della produzione	€.	- 14.536.147
Differenza positiva	€.	534.265
Proventi finanziari	€.	63.959
Oneri finanziari	€.	- 383.879
Imposte sul reddito d'esercizio	€.	- 163.129
Utile d'esercizio	€.	51.216

B) STATO PATRIMONIALE

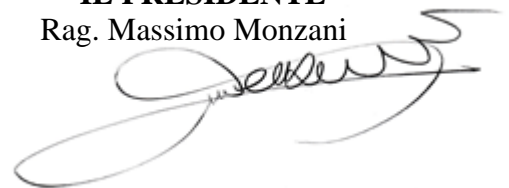
Immobilizzazioni	€.	63.621.607
Attivo circolante	€.	11.319.734
Ratei e risconti attivi	€.	40.338
Totale attivo	€.	74.981.679
Patrimonio netto	€.	45.726.963
Fondi rischi ed oneri	€.	327.661
Trattamento di fine rapporto	€.	1.377.595
Debiti	€.	25.202.710
Ratei e risconti passivi	€.	2.346.750
Totale passivo	€.	74.981.679

- 2) fanno parte integrante del presente provvedimento la "Relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2428 del codice civile"; i prospetti e la nota integrativa dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico e le relazioni del Collegio Sindacale e del revisore Contabile.
- 3) di proporre all'assemblea societaria di destinare l'utile d'esercizio, di euro 51.216,00 nel seguente modo:
- a riserva legale €. 2.561,00
 - a riserva straordinaria €. 48.655,00

IL SEGRETARIO
Mario Morotti



IL PRESIDENTE
Rag. Massimo Monzani



2. Presa d'atto contenuto Term-Sheet con Uniacque: attribuzione indirizzi operativi al Consiglio di Amministrazione;

Il Presidente richiama la riunione del Comitato Unitario svoltosi poc'anzi dove i Sindaci presenti hanno approvato il contenuto del documento allegato al presente atto sotto la voce E); non sta ad illustrare nuovamente il contenuto poiché è già stato esaminato dai presenti nella riunione del Comitato.

Anche il rappresentante della Provincia è d'accordo anche in considerazione che conosce l'intera questione.

Il Presidente fa presente che il contenuto dell'accordo va nella direzione chiesta dai Sindaci Soci ovvero non cedere il ramo idrico se non dopo la comunicazione del Valore Residuo da parte di Uniacque ed il documento da approvare va in questa direzione.

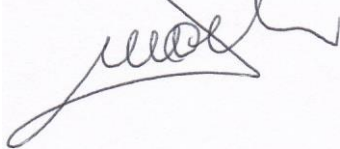
Il Presidente richiamando quanto discusso nel Comitato Unitario poc'anzi chiede l'autorizzazione a sottoscrivere il documento.

Non essendoci interventi il Presidente rag. Massimo Monzani pone in votazione la proposta dalla quale emerge che all'**unanimità** dei voti regolarmente espressi per chiamata nominale l'Assemblea Societaria (voti favorevoli n. 4 pari al 90,922% del Capitale Sociale presente (Unica Servizi Spa, Provincia di Bergamo, Filago e Madone) e tre astensioni pari al 9.078% del capitale sociale presente (Brembate Sopra, Capriate san Gervasio e Pontida)

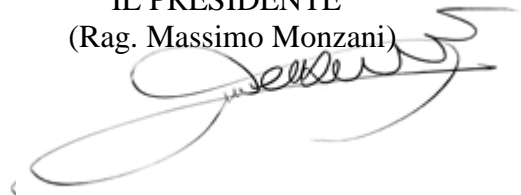
DELIBERA

1. di approvare il contenuto del Term – Scheet allegato al presente atto che ne forma parte integrante ed inscindibile;
2. di attribuire al Presidente tutti i poteri per la firma del documento autorizzandolo ad apportare tutte quelle necessarie modifiche non sostanziali che dovessero emergere all'atto della firma con Uniacque.

IL SEGRETARIO
(Rag. Mario Morotti)



IL PRESIDENTE
(Rag. Massimo Monzani)



Non essendoci altro da deliberare la seduta si chiude alle ore 13.15